

COVID, IL PRESIDENTE FIPE SCRIVE AI RISTORATORI: “RISPETTIAMO LE REGOLE, MA CIASCUNO FACCIA LA SUA PARTE”

Roma, 9 ottobre 2020 – La parola d’ordine per chi gestisce i pubblici esercizi, oggi più che mai, è: responsabilità. Nei confronti dei clienti, ovviamente, ma anche nei confronti dell’intera categoria, in un momento delicato che vede una risalita dei contagi da Covid-19.

A ribadire questo concetto fondamentale è **Lino Enrico Stoppani**, presidente di **Fipe - Confcommercio**, la Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi, che questa mattina ha inviato una lettera a tutti gli operatori della somministrazione, invitandoli a osservare in maniera pedissequa e puntuale tutte le norme di sicurezza previste, al fine di scongiurare nuove chiusure o restrizioni di orario.

Il tutto nella consapevolezza che i pubblici esercizi non possono essere trasformati in un capro espiatorio.

“Purtroppo il nostro settore – scrive Stoppani – è ormai considerato in tutto il mondo un termometro della situazione epidemiologica. Anche per questo le scelte sbagliate, o superficiali, di pochi rischiano di avere ripercussioni straordinariamente pesanti su un intero settore che non merita davvero di essere ulteriormente penalizzato”.

Un monito alla responsabilità collettiva e individuale che però, sottolinea il presidente, deve essere necessariamente condiviso con i cittadini, le istituzioni e le forze dell’ordine cui spetta l’onere dei controlli. Una ricetta per evitare, precisa Stoppani *“facili quando inutili scorciatoie come quelle che vedrebbero nella chiusura anticipata di bar e ristoranti la soluzione al problema”.*

Ufficio Stampa FIPE

Andrea Pascale, 393 8138965, andrea.pascale@mediatyche.it

Tommaso Tafi, 340 7990565, tommaso.tafi@mediatyche.it